

La fauna associata ai microhabitat

CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI: GUIDA AL RILIEVO DEL VALORE ECOLOGICO



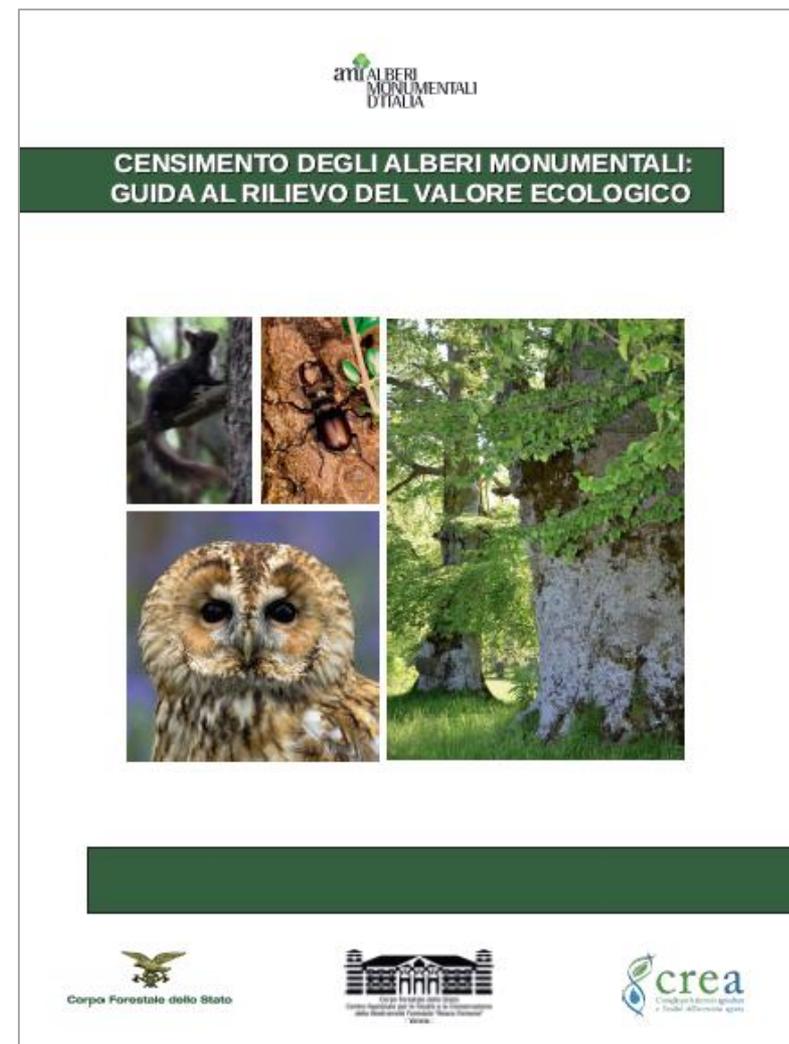
Supporto pratico per le attività di rilievo

✓ Introduzione

- Il valore ecologico
- I microhabitat degli alberi
- La stabilità degli alberi
- Glossario

✓ La fauna associata ai microhabitat

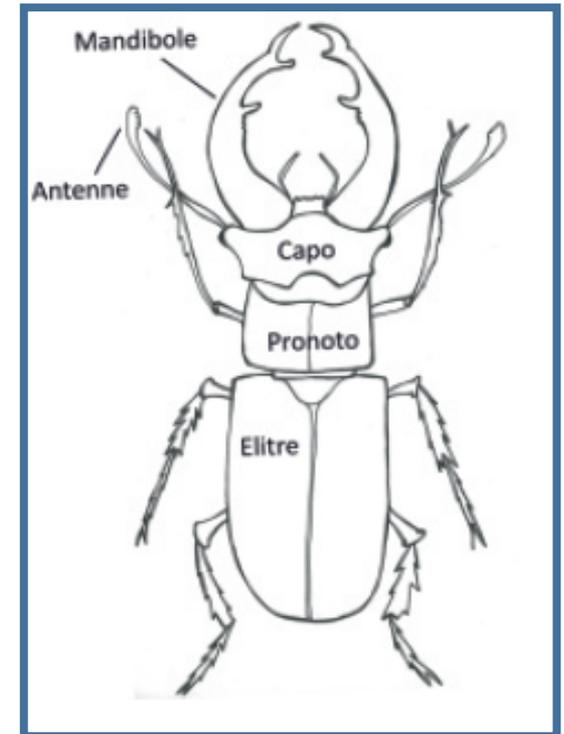
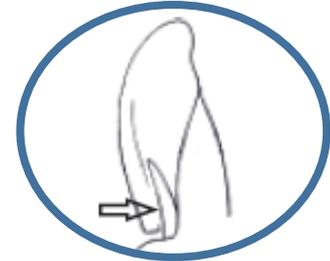
- Descrizione
- Habitat
- Distribuzione
- Status



Glossario

Chiroteri. Comunemente noti come pipistrelli, sono gli unici mammiferi capaci di volare. Le specie presenti in Italia sono insettivore, volano di notte utilizzando gli ultrasuoni per localizzare le prede. Nelle descrizioni si fa riferimento al **trago**, escrescenza carnosa di forma varia presente nella cavità del padiglione auricolare delle specie appartenenti alla famiglia dei vespertilionidi.

Coleotteri. Insetti dotati di due paia di ali, di cui quelle anteriori, chiamate elitre, hanno generalmente aspetto coriaceo. Queste talvolta possono essere corte e non coprire l'intero addome. Il secondo paio di ali, se presente, è membranoso, ed è quello che fornisce la spinta durante il volo. Il corpo può essere suddiviso in capo, pronoto ed addome. L'apparato boccale è quasi sempre masticatore. È l'ordine di insetti con il maggior numero di specie.



CRITERI PER L'INCLUSIONE:

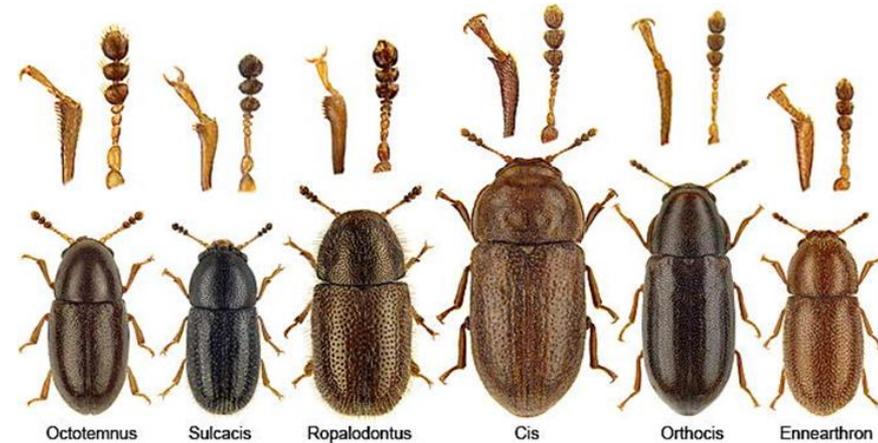
- 1. SPECIE ASSOCIATE A PARTICOLARI MICROHABITAT, RARE E/O PROTETTE**
- 2. SPECIE ALIENE POTENZIALMENTE OSSERVABILI SU ALBERI MONUMENTALI**



- **Saproxilico:** organismo che dipende, almeno in una fase del proprio ciclo vitale, dalla presenza di legno morto o deperiente di alberi morti o senescenti. Organismi che vivono associati alla presenza di particolari microhabitat che si sviluppano, ad esempio, nelle branche morte di alberi vivi, nelle ferite, cavità, distaccamenti della corteccia e fuoriuscite di linfa.
- Gli invertebrati costituiscono una componente essenziale sotto l'aspetto funzionale. È da essi infatti che dipende, assieme ai funghi, la decomposizione del legno e la rimessa in circolo degli elementi nutritivi.



- Principalmente insetti.
- Adattamenti alquanto evoluti sia nello sfruttamento delle risorse che nella morfologia.



- Alcune specie sfruttano direttamente la risorsa offerta dal legno morto (xilofagi),
- altre si nutrono di funghi del legno (micofagi),
- altre ancora sono associate a specie saproxiliche in modo obbligato o facoltativo (inquilini, parassiti, parassitoidi e predatori).



- Forma del corpo cilindrica per le specie che penetrano interamente nel legno “forandolo” (coleotteri scolitidi, anobidi, bostrichidi, limexilidi, ecc.);
- forma del corpo appiattita per le specie predatrici o micofaghe che vivono sotto le cortecce (coleotteri cucuidi, silvanidi, nitidulidi, rizofagidi, criptofagidi, elateridi, endomichidi, oltre ad altri gruppi quali per esempio i chilopodi);
- evoluzione di particolari adattamenti anatomici come ovodepositori perforanti (imenotteri siricidi ed icneumonidi) o sifoni respiratori che permettono alle larve di svilupparsi in cavità arboree piene d’acqua (alcuni ditteri sirfidi).



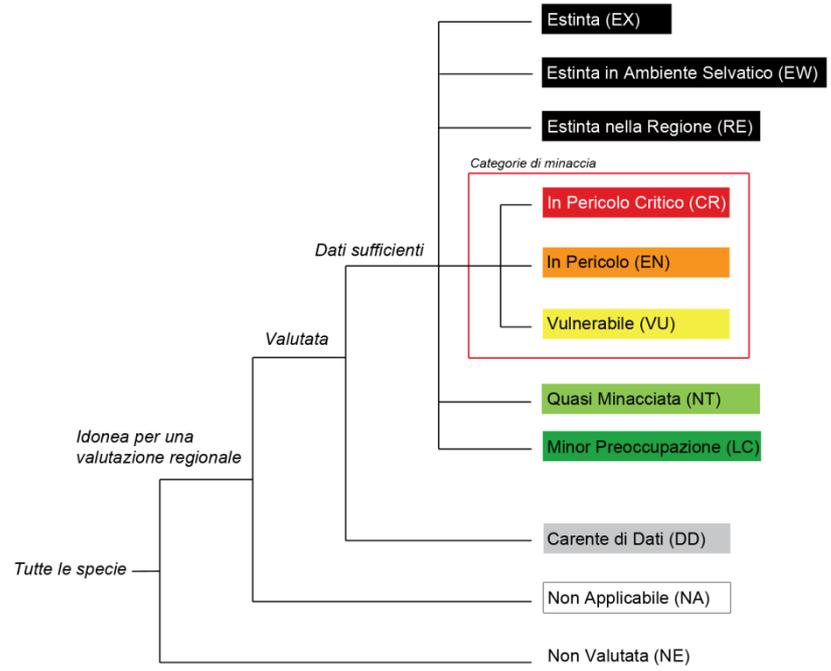
Le specie associate a particolari microhabitat, rare e/o protette



Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli



Convenzione di Berna



Liste Rosse IUCN

Le specie aliene

- Specie aliena/alloctona/esotica/non-indigena/non-nativa = specie introdotta intenzionalmente o accidentalmente dall'uomo al di fuori dell'area di diffusione naturale.
- Specie aliena invasiva = specie aliena che si diffonde dal punto di introduzione e diventa abbondante, configurandosi come agente di cambiamento e di minaccia alla diversità biologica, determinando danni economici e/o ecologici e in alcuni casi anche danni alla salute umana.





Phoracantha semipunctata



Rhynchophorus ferrugineus





Callosciurus finlaysonii



Psittacula krameri

INVERTEBRATI

✓ Coleotteri saproxilici (Direttiva Habitat)

- *Rhysodes sulcatus*
- *Lucanus cervus*
- *Osmoderma eremita s.l.*
- *Buprestis splendens*
- *Stephanopachys substriatus*
- *Cucujus cinnaberinus*
- *Cerambyx cerdo*
- *Rosalia alpina*
- *Morimus asper/funereus*

✓ Coleotteri saproxilici (Lista Rossa)

- *Lucanus tetraodon*
- *Cerambyx welensii*

✓ Specie aliene

- *Psacotha hilaris*
- *Phoracantha* spp.
- *Anoplophora* spp.
- *Rhynchophorus ferrugineus*
- *Paysandisia archon*



VERTEBRATI

✓ Anfibi

(Direttiva Habitat, Lista Rossa, Convenzione di Berna)

- Geotritone italiano
- Raganelle



✓ Rettili

(Direttiva Habitat, Lista Rossa, Convenzione di Berna)

- Gechi
- Lucertola muraiola
- Cervone
- Saettone comune
- Saettone occhi rossi



✓ Rettili (specie aliene)

- Camaleonte



VERTEBRATI

✓ Uccelli

(Direttiva Uccelli, Lista Rossa)

- Allocco
- Gufo reale
- Gufo comune
- Civetta
- Assiolo
- Upupa
- Picchio nero
- Picchio verde
- Picchio cenerino
- Picchio rosso maggiore
- Picchio rosso mezzano
- Picchio rosso minore
- Picchio tridattilo

- Torcicollo
- Picchio muratore
- Rampichino alpestre
- Rampichino comune
- Codirosso comune
- Balia dal collare
- Cincia alpestre
- Cincia bigia

✓ Uccelli (specie aliene)

- Parrocchetto dal collare



VERTEBRATI

✓ Mammiferi (Direttiva Habitat, Lista Rossa)

- Vespertili
- Orecchioni
- Barbastello
- Nottole
- Scoiattolo comune
- Quercino
- Driomio
- Ghiro

- Moscardino
- Martora

✓ Mammiferi (specie aliene)

- Scoiattolo grigio
- Scoiattolo variabile
- Scoiattolo a ventre rosso
- Tamia siberiano



Schede identificative:

Cervo volante

Lucanus cervus (Linnaeus, 1758)

MIP



Descrizione: lunghezza testa-addome 30-83 mm nei maschi (foto in alto) e 25-49 mm nelle femmine (foto in basso). Colorazione variabile, dal nero al bruno-rossastro. I maschi di *L. cervus* si riconoscono per le grandi mandibole e per il dente mediano che è situato nella metà superiore della mandibola (vedi figura). I maschi con mandibole ridotte possono essere confusi con *L. tetraodon* Thunberg, 1806 (vedi scheda successiva). La clava antennale è composta da 4 antenomeri.

Habitat: la specie predilige boschi maturi di latifoglie.

Distribuzione: specie distribuita in Italia nelle regioni settentrionali e centrali.

Status: Allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE; "minore preoccupazione" secondo la Lista Rossa IUCN.



Saettone comune

Zamenis longissimus (Laurenti, 1768)



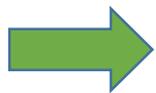
Descrizione: lunghezza totale mediamente 130-150 cm, eccezionalmente raggiunge 200 cm. È un serpente slanciato di dimensioni medio-grandi, i maschi sono più grandi delle femmine. La colorazione del dorso negli adulti è uniforme, generalmente bruno verdastro, variabile da ocra chiaro a verde oliva. Generalmente sul capo sono visibili due macchie gialle ai lati del collo e una striscia nera che unisce l'occhio all'angolo della bocca. Alcuni individui mostrano quattro strisce longitudinali. I giovani mostrano una livrea differente, con dorso verde chiaro macchiettato di scuro.

Habitat: soprattutto boschi aperti, legata alla presenza di alberi e cespugli sui quali può arrampicarsi con agilità.

Distribuzione: specie diffusa nelle regioni settentrionali e centrali.

Status: Allegato II della Convenzione di Berna; allegato IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE; "minore preoccupazione" secondo la Lista Rossa IUCN.





Orecchioni

Plecotus spp.



Descrizione: lunghezza testa-corpo 55-65 mm. Le orecchie sono eccezionalmente evidenti (>30 mm) e il trago è appuntito. La colorazione del corpo è grigio-bruna. Le specie più comuni sono *P. auritus* (Linnaeus, 1758) e *P. austriacus* (Fischer, 1829).

Habitat: frequentano aree alberate, inclusi boschi, frutteti e parchi, intervallate da spazi aperti e occasionalmente aree urbane.

Distribuzione: tutta Italia.

Status: *P. auritus* e *P. austriacus* "quasi minacciate" secondo la Lista Rossa IUCN, entrambe incluse nell'allegato IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE.



Barbastello

Barbastella barbastellus (Schreber, 1774)



Descrizione: lunghezza testa-corpo 44-58 mm. Grandi orecchie, larghe e lunghe, che si congiungono alla base. Colorazione scura, quasi nera.

Habitat: frequenta aree boscate e utilizza lo spazio tra tronco e corteccia d'esfoliazione o spaccature nei tronchi di alberi vetusti.

Distribuzione: tutta Italia.

Status: Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE; "a rischio" secondo la Lista Rossa IUCN.



Driomio

Dryomys nitedula (Pallas, 1778)



Descrizione: lunghezza testa-corpo 8-13 cm. Il mantello ha una colorazione variabile, il dorso è grigio-bruno o giallo-bruno, il ventre va dal bianco al fulvo. La coda è di colore più uniforme rispetto al quercino, con folti peli, bianchi all'apice. Hanno macchie nere ai lati della testa, che formano una mascherina che raggiunge la base delle orecchie.

Habitat: boschi di latifoglie e misti, in montagna.

Distribuzione: Alpi orientali ed Appennino Calabrese.

Status: Allegato IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE; "minore preoccupazione" per la Lista Rossa IUCN.



Per le specie rare: i monitoraggi potrebbero aumentare le conoscenze sulla loro distribuzione!!!

Schede identificative:

Scoiattolo grigio

Sciurus carolinensis Gmelin, 1788



Descrizione: lunghezza testa-corpo 38-53 cm. Dorso di colore grigio con parti rosso mattone e banda bianca nella parte esterna della coda.

Habitat: boschi di latifoglie, conifere e misti

Distribuzione: originario del Nord America, introdotto in Italia ed in espansione.

Status: specie aliena invasiva.



Per le specie aliene in espansione: il rilievo del criterio ecologico può essere l'occasione per monitorare la loro distribuzione e raccogliere dati fondamentali per la loro gestione.

Fondamentale segnalarne la presenza!



Alcune di queste specie non sono facili da osservare

- ✓ Elusive
- ✓ Colorazioni mimetiche
- ✓ Abitudini notturne



La mancata osservazione non significa che la specie sia assente!

È importante basare la valutazione del criterio ecologico non solo sulle specie che vivono in associazione con gli alberi monumentali, ma anche sui **microhabitat** che ci permettono di valutare la potenzialità di un albero a contribuire alla conservazione della biodiversità.



Grazie per l'attenzione!